



di Luca Ugaglia

La Rivaroli produce oggi gli imballaggi del futuro

LA SOSTENIBILITÀ PRIMA DI TUTTO

L'azienda di Scandolara Ravara lavora sul mercato interno ed estero e ha ideato due nuovi brand: Kartodesign e Rocdin

Intraprendente e amante del rischio. Sono i contrasti dei giovani imprenditori che nell'era del 2.0 e della sostenibilità ambientale devono coniugare ingegno, nozioni ed esperienza per affrontare e vincere le sfide del mercato italiano ed estero. Un esempio concreto è quello di **Nicolò Rivaroli**, classe 1985, amministratore unico della Rivaroli srl a Scandolara Ravara, rilevata sette anni fa, una decina di dipendenti e altrettanti collaboratori esterni, fatturato da 3,5 milioni di euro. Nella sede di via Europa si producono imballaggi in cartone ondulato, materiale personalizzato nella stampa e nel formato richiesto dal cliente, con tanto di servizio di logistica e stoccaggio. L'azienda è certificata FSC e lo sono anche tutte le materie prime che utilizza. Nicolò però non si è mai fermato.

«Nel 2017 – spiega il manager – abbiamo creato un nuovo brand: Kartodesign, che si occupa di produzione di complementi d'arredo sempre in cartone ondulato, ovvero tavoli, seggiole, scrivanie, librerie, che hanno un utilizzo principalmente fieristico. Uniti ad incastro e senza l'aggiunta di colle, hanno un alto valore di design. Si possono stampare in alta definizione e anche apporvi elementi tecnologici come led e prese wireless».

Non è finita qui: l'anno scorso in agosto è nato Rocdin: «Abbiamo depositato un brevetto italiano – spiega l'imprenditore – un brand che si occupa della produzione di rocchetti in cartone per l'avvolgimento di fili di rame del diametro da 1,5 a 4,5, o per altre applicazioni laterali come il nylon; questo prodotto esisteva già in una forma plastica, noi lo abbiamo realizzato in cartone secondo un metodo che abbiamo brevettato e intendiamo, in funzione del vento in poppa sulla sostenibilità e sul green, che sono attualissimi, acquisire fette di mercato che erano prima terreno fertile per la plastica».



Gli imballaggi dell'azienda di Scandolara Ravara e sotto Nicolò Rivaroli

A proposito di clienti: dove e quali sono i vostri? «Siamo attivi in un raggio di un centinaio di chilometri, siamo molto trasversali perché gli imballaggi vengono utilizzati da qualsiasi azienda che commercializza e vende all'ingrosso i suoi prodotti, dal metalmeccanico al tessile, dal settore chimico a quello alimentare, noi siamo una sorta di termometro di come va il mercato. All'estero, invece, lavoriamo molto con Kartodesign negli stand fieristici, come Dubai, Abu Dhabi, Shanghai e altri

principali poli».

E Rocdin? «Verrà principalmente utilizzato nelle trafile, questa è stata una sfida molto ambiziosa perché il fatto di ideare un nuovo prodotto che non esisteva prima sul mercato, ha avuto la necessità di richiedere molti feedback alle aziende e sono state proprio loro a chiederci di poterlo sviluppare. Kartodesign funziona bene all'estero, dove c'è un senso etico molto più forte sulla sostenibilità e sul green rispetto al nostro Paese, l'estero come sempre è lungimirante, l'Italia arriva purtroppo sempre dopo. Rocdin sarà un altro prodotto che esporteremo fuori dai confini nazionali alla grande. È un prodotto molto più leggero, riutilizzabile e con un coefficiente di elasticità sicuramente maggiore della plastica e ovviamente con tutte le caratteristiche di sostenibilità e di green che la plastica non ha. Insomma – conclude Nicolò – la Rivaroli srl ha nel suo cuore queste due realtà innovative rispettose dell'ambiente, sulla scia di una filosofia nella quale abbiamo sempre creduto».

